

Procap

01/26

La rivista per
le persone
con disabilità

Congedo per assistenza:
La legge sarà migliorata
Pagina 4

L'accessibilità digitale richiede
più che semplici strumenti
Pagina 10

Dall'AI all'AVS
Pagina 14

procap



La tua casa, la tua libertà.

Rimanere mobili e senza limiti, dove è più bello: miniascensori domestici, piattaforme elevatrici e sollevatori per vasca da bagno di Stannah ti offrono la libertà di goderti casa tua in qualsiasi momento e senza restrizioni.

✚ Eccellente qualità di servizio in tutta la Svizzera.

☎ 091 210 72 44 sales@stannah.ch | stannah.com

Voglia di viaggiare? Sete di scoperte o bisogno di vacanze?



Il team di Procap Viaggi e Sport: da oltre 30 anni specializzato in vacanze senza barriere architettoniche, offerte sportive e per il tempo libero.



procap

Per persone con handicap.
Senza compromessi.



Azione monete straniere – una buona azione!

Nessuna valuta è troppo esotica, nessuna moneta è troppo vecchia e nessuna banconota è troppo stropicciata. **Se dopo una vacanza o un viaggio di lavoro vi rimangono monete o banconote straniere, potete inviarcele.** Le convertiranno fino all'ultimo centesimo in franchi svizzeri. **Il ricavato andrà interamente a favore delle persone in situazione di disabilità residenti in Svizzera. Dateci una mano, ogni centesimo conta.**

Grazie di cuore per la vostra solidarietà.

Procap Svizzera

Valute straniere

Frohburgstrasse 4 | 4600 Olten

Telefono 062 206 88 88

fremdwaehrungen@procap.ch | www.procap.ch

procap



Patrick Bütschi
Responsabile raccolta fondi

Niente è più come prima

Dal 2025 sono responsabile della raccolta fondi presso Procap Svizzera. Si tratta di un compito molto significativo e gratificante, ma sono consapevole della necessità di trovare nuovi modi per portarlo a termine. Ormai, infatti, le classiche lettere di richiesta di donazioni non bastano più. Il pubblico vuole capire perché si impegna, vedere un effetto diretto e sentirsi parte della soluzione.

La raccolta fondi è quindi diventata più personale, digitale e comunitaria: il finanziamento partecipativo, le azioni tra pari, le partnership con le aziende, gli eventi originali o le micro-donazioni stanno assumendo un'importanza sempre maggiore.

Sono inoltre orgoglioso che questo numero contenga articoli interessanti che dimostrano come le donazioni consentano a Procap di offrire i propri servizi alle persone con disabilità. Da quasi un secolo, la nostra associazione si assicura che l'aiuto venga fornito dove è realmente necessario, a livello regionale, individuale e professionale.

Contenuto

4 Procap Politica sociale

Verso un'applicazione meno lacunosa del congedo di assistenza

7 In breve

8 « Siamo Procap »

Basile Chaillot

10 Accessibilità digitale

Nulla può sostituire le verifiche manuali

12 Procap Sport

Molto più che sci: dove i giovani superano se stessi

14 Guida giuridica

Dall'Al all'AVS: cosa succede al momento del pensionamento?

15 Carte blanche

Simon Müller,
co-direttore EnableMe



Verso un'applicazione meno lacunosa del congedo di assistenza

Il Parlamento ha migliorato il disciplinamento dell'indennità di assistenza prevista dalla legge sulle indennità di perdita di guadagno (LIPG). In futuro un numero crescente di genitori potrà così accudire in ospedale la propria figlia o il proprio figlio con gravi problemi di salute, conciliando meglio l'attività professionale e i compiti di assistenza. Questa modifica permette di colmare vecchie lacune e di sgravare in modo mirato le famiglie in situazioni di emergenza.

Testo Miriam Hürlimann, Anna Pestalozzi, Florian Eberhard **Fotografie** Shutterstock

Lo scopo dell'indennità di assistenza ai sensi della LIPG è quello di consentire ai genitori che svolgono un'attività lucrativa di assentarsi dal lavoro per accudire una figlia o un figlio con gravi problemi di salute. Dal 1° luglio 2021 i genitori che devono assistere la propria figlia o il proprio figlio gravemente malata/o o infortunata/o hanno la possibilità di beneficiare di un congedo di assistenza di 14 settimane. Finanziato mediante le indennità di perdita di guadagno (IPG), il congedo può essere percepito entro 18 mesi, in una sola volta o in giorni singoli.

Nella sua attuazione pratica la LIPG presenta tuttavia numerose criticità. Stilando un bilancio degli ultimi quattro anni si osserva che, molte

volte, i genitori che avrebbero avuto bisogno di un congedo di assistenza non lo hanno ottenuto. Le lacune pratiche della legge emergono osservando da vicino i motivi della mancata concessione: da un lato, il diritto all'indennità di assistenza è definito in modo molto restrittivo ed è stato negato ad esempio a genitori il cui figlio gravemente malato avrebbe dovuto essere accolto in ospedale a causa di un intervento chirurgico pianificato. Dall'altro, i criteri della LIPG non sono formulati in modo sufficientemente chiaro. In passato ciò ha portato le casse di compensazione a interpretare i criteri in vario modo e a emettere decisioni diverse per casi simili. Procap ha già attirato l'attenzione su questo problema nella rivista 02/2022.

Molte famiglie sono escluse dal congedo nonostante ne abbiano bisogno

Benché il congedo di assistenza sia sancito dalla legge, finora solo poche famiglie hanno potuto beneficiarne concretamente. Molte sono state escluse dal sistema. Tanti genitori hanno dovuto subire una perdita di guadagno per poter accudire la loro figlia o il loro figlio ricoverata/o a causa di una grave malattia o dei postumi di un infortunio. La mancanza di chiarezza riguardo ai criteri di concessione hanno generato notevoli oneri amministrativi e incertezze sia alle famiglie che ai datori di lavoro. Non di rado dei genitori hanno chiesto un congedo malattia per poter seguire la propria figlia o il proprio figlio in ospedale.

Nel 2023, la trasmissione della SRF «Kassensturz» ha evidenziato la notevole discrepanza tra il diritto e la realtà: nel 2022 sono stati versati soltanto 3,1 milioni di franchi a titolo di congedo di assistenza, a fronte dei costi pari a circa 74 milioni di franchi, stimati dall'Ufficio federale delle assicurazioni sociali (UFAS) prima dell'introduzione della legge nel 2019.

Il Parlamento colma le lacune dell'indennità di assistenza

Le esperienze dei primi due anni hanno dimostrato che urge adeguare i criteri determinanti per il diritto alle indennità. Ciò è necessario per ridurre il numero di minori che passano tra le maglie del sistema e per accordare un congedo di assistenza a un maggior numero di famiglie in situazioni di fragilità.

Nell'estate del 2022, il consigliere agli Stati Damian Müller ha presentato una mozione per chiedere che fosse concesso il congedo di assistenza anche ai genitori che devono interrompere il lavoro per assistere una figlia o un figlio ricoverata/o in ospedale per almeno quattro giorni. In seguito a tale mozione, il Consiglio federale ha elaborato una modifica di legge. Alla fine del 2025, nell'ambito della revisione delle indennità per perdita di guadagno (IPG), il Parlamento ha approvato le modifiche proposte e le ha ulteriormente migliorate a favore dei minori ricoverati in ospedale: l'indennità viene concessa anche nei casi in cui una neonata o un neonato dev'essere curata/o in ospedale alla nascita a causa di un grave problema di salute. Benché in genere nel periodo successivo al parto le madri beneficino del congedo di maternità, nei

casi particolarmente delicati anche l'altro genitore deve interrompere la propria attività lucrativa. Per questi casi, la nuova disposizione di legge prevede pertanto che il diritto all'indennità sia applicabile già alla nascita. Per i genitori di minori ricoverati in ospedale, il diritto si applica per la durata della degenza ospedaliera e, nel caso di cure intensive a domicilio, anche più a lungo, previa presentazione di un certificato medico. Queste disposizioni sono state volute dal Parlamento, per rendere più flessibile il disciplinamento in questo ambito.

Sgravio e sicurezza nella pianificazione per famiglie e datori di lavoro

Procap si è battuta a lungo e con determinazione per ottenere dei miglioramenti. Accoglie quindi molto favorevolmente questo importante successo a favore delle famiglie con figlie e figli affetti da gravi problemi di salute. Si tratta di un risultato di natura socio-politica che apporta dei correttivi ai problemi che toccano le famiglie in situazioni di vita particolarmente delicate. Al momento della chiusura redazionale il termine di referendum non era ancora scaduto e pertanto la data dell'entrata in vigore non era ancora nota. Una volta trascorso il termine, nulla ostacolerà più l'eliminazione di queste lacune sul piano esecutivo. Grazie a questa e ad altre modifiche già apportate, il regime dell'IPG sarà più vicino alle famiglie. Il Parlamento ha anche deciso di prorogare l'indennità di maternità in caso di parto prematuro.

Il nuovo disciplinamento apporterà un notevole sollievo nei casi in cui all'improvviso l'assistenza diventa una sfida: migliorerà la conciliabilità tra vita professionale e familiare nelle situazioni di emergenza e offrirà sia alle persone occupate che ai datori di lavoro maggiore chiarezza e sicurezza nella pianificazione.

Fonte

Betreuungsurlaub kaum genutzt – Hürden für den Betreuungsurlaub für Eltern von kranken Kindern – Kassensturz Espresso - SRF [in tedesco]: [tingurl.com/vcf3kfe8](https://www.srf.ch/content/kassensturz-espresso/beitrag/betreuungsurlaub-kaum-genutzt-huerden-fuer-den-betreuungsurlaub-fuer-eltern-von-kranken-kindern)



Tra looping e gioia di vivere

Il 3 dicembre 2025, Giornata internazionale delle persone con disabilità, Procap Voyages ha festeggiato i suoi 30 anni all'Europa-Park: oltre 200 persone con disabilità e 60 volontari hanno trascorso una giornata eccezionale a Rust, sotto un sole splendente. Questa gita ha anche permesso di testare concretamente l'accessibilità del parco.

Il tempo fresco ma soleggiato non poteva essere più adatto per esplorare le attrazioni e le offerte del parco divertimenti di Rust. Le esperienze comuni, gli incontri spontanei e il senso di appartenenza sono stati al centro di questa giornata.

Per Martin Rogenmoser, membro Procap di Oberägeri, questa visita era una prima volta. Da quando ha avuto un incidente stradale, è costretto su una sedia a rotelle. «È stato fantastico, fantastico, fantastico», ha esclamato sulla via del ritorno. Anche il fatto di ritrovare i membri incontrati durante i precedenti viaggi Procap ha contribuito al suo divertimento. Unico neo: l'accessibilità dei ristoranti può ancora essere migliorata. «Mi sono accontentato del mio panino», ha ammesso, un po' deluso.

Da parte sua, Procap ha avuto molto da fare con il gran numero di iscrizioni ricevute. «L'interesse è stato enorme, abbiamo dovuto creare una lista d'attesa e purtroppo non abbiamo potuto portare tutti», spiega Helena Bigler, responsabile di Procap Viaggi e Sport. Ma è felice di aver potuto offrire una giornata indimenticabile alle persone presenti. «Abbiamo ricevuto feedback positivi per diversi giorni, il che ci ha fatto molto piacere».

Testo Cynthia Mira Fotografie Procap



SIAMO PROCAP

«Sono felice quando gli ospiti lo sono»

Basile Chaillot

(*2001). È bilingue, vivace e pronto a offrire agli ospiti di Procap vacanze indimenticabili. Quando non accompagna i viaggi con Procap, il nostro civilista si avvicina al lavoro dei suoi sogni: macchinista ferroviario. Attualmente lavora come assistente clienti presso le FFS.

Intervista Cynthia Mira **Fotografie** Markus Schneeberger

Procap: Basile, hai deciso di svolgere il tuo servizio civile presso Procap Viaggi e, dal 2023, hai partecipato a numerosi soggiorni in Svizzera e all'estero. Qual è stata finora la tua esperienza più bella?

Basile Chaillot: Oh, ce ne sono tante. È fantastico, ad esempio, accompagnare in acqua persone che, a causa di una disabilità, non hanno potuto fare il bagno per anni. Rendere possibile tutto questo è estremamente gratificante.

Al contrario, qual è stato il momento più difficile?

Recentemente, un ospite è scomparso durante una pausa di 30 minuti, senza avvisare nessuno. Abbiamo dovuto metterci alla sua ricerca. È stato molto angosciante.

Angosciante al punto da non voler più accompagnare i viaggi?

(Risate) No, affatto. In quel momento è stato difficile per me, perché ero responsabile di quella persona. Gli altri membri del team mi hanno rassicurato: non avrei potuto fare altro. E, come spesso accade in situazioni delicate, alla fine tutto è andato per il meglio. Durante il viaggio formiamo una vera e propria squadra con una guida turistica e, a supporto, il team Procap, forte di 30 anni di esperienza. È molto rassicurante.

Come hai scoperto Procap Viaggi?

Volevo svolgere il mio servizio civile a beneficio delle persone con disabilità. Durante la giornata introduttiva, stavo cercando un servizio taxi. È stato per caso che mi sono imbattuto nell'offerta di Procap. Ho chiamato durante la pausa e, pochi giorni dopo, avevo già firmato per la mia prima missione.

È stato come un salto nel vuoto, no?

Esatto. Era il 2023 a Magliaso, in Ticino, e non avevo alcuna esperienza. Ci sono tante situazioni che si imparano solo vivendole e che poi ti permettono di sapere come reagire al meglio. Durante questo primo viaggio, ho avuto la fortuna di essere accompagnato da due persone esperte, che mi hanno dato preziosi consigli. Ne ho tratto enorme beneficio e ho imparato molto in poco tempo. Procap fa in modo che le persone senza esperienza non accompagnino subito persone che necessitano di assistenza completa. Non si tratta

di fornire cure. Ero responsabile di persone che avevano soprattutto bisogno di aiuto pratico nella vita quotidiana.

Cosa ne pensano i tuoi familiari del tuo impegno?

I miei familiari lo trovano fantastico e sono curiosi, anche se alcuni non hanno idea di cosa significhi realmente. Vedono soprattutto le belle foto dei viaggi, senza rendersi conto che al mattino mi occupo di fornire assistenza o che alcune giornate possono essere lunghe. Aiutiamo persone in ambiti che esulano dalla quotidianità di molte persone. Ma, naturalmente, spesso si tratta di esperienze bellissime.

Consigliaresti questi viaggi ad altre persone?

In linea di principio, sì. Ma so che non sono adatti a tutti, perché richiedono un grande impegno. I desideri degli ospiti e il sostegno necessario per offrire loro una vacanza indimenticabile sono sempre al centro della nostra missione. Per me è proprio questo che rende questi accompagnamenti così arricchenti. E poi, come civilista, sei quasi sempre di gran lunga il più giovane tra gli accompagnatori! (Risate)

Questi viaggi hanno cambiato la tua visione del mondo?

Sì, senza dubbio. Mi hanno aperto gli occhi e mi hanno mostrato che nella vita c'è molto di più che dedicarsi completamente al lavoro cercandovi la felicità. Trovo meraviglioso vedere gli ospiti assaporare momenti di intensa gioia nelle situazioni più semplici. Come accompagnatore, spesso si ha l'impressione di dover dare tutto, ma non è così. Molti apprezzano semplicemente sedersi in un bar e chiacchierare. E alcuni non sono abituati ad avere qualcuno a loro disposizione, senza vincoli di tempo. Cerco sempre di dare il meglio di me stesso, e il fatto di non avere fretta contribuisce enormemente a questo.

Quali qualità metti a frutto durante i tuoi viaggi?

Sono empatico, paziente e resistente allo stress. So anche farmi da parte quando è necessario. In realtà, sono semplicemente felice quando lo sono i miei ospiti.



Basile Chaillot sta già pensando, dopo le sue missioni in qualità di civilista, di continuare a impegnarsi come accompagnatore di viaggio volontario per Procap, in Svizzera e all'estero. Questo impegno gli dà molta soddisfazione e, come lui stesso dice, è uno scambio reciprocamente vantaggioso.

Nulla può sostituire le verifiche manuali

Barriere digitali quali pulsanti troppo piccoli, contrasti insoddisfacenti, navigazione poco chiara o PDF indecifrabili dai software di lettura sono tutte insidie da superare per garantire l'accessibilità dei contenuti online. Per individuarle, Sebastian Zimmermann dell'azienda Eye-Able punta sui test manuali.

Testo Cynthia Mira **Fotografie** Eye-Able, Procap

Nel mese di ottobre, la piattaforma informativa dell'emittente svizzero-tedesca SRF ha annunciato che la presenza online dei comuni svizzeri era costellata di ostacoli. Dopo aver analizzato l'accessibilità digitale di 70 siti web di comuni e città svizzeri, Correctiv.Schweiz e la fondazione «Accesso per tutti» sono giunti a un risultato deludente: nessun sito era accessibile e 20 lo erano solo parzialmente. Il risultato mostra che la Svizzera è in forte ritardo in questo settore. I servizi pubblici sono tuttavia tenuti per legge a rendere accessibili i loro siti Internet e le loro applicazioni mobili. Le aziende private, invece, non hanno questo obbligo.

I test automatizzati sono solo una parte della soluzione

L'accessibilità delle offerte online è un problema soprattutto per le persone con disabilità. I giovani collaboratori di Procap Maik Lüscher e Jonas Vögeli lo sanno bene. In un video hanno recentemente presen-

tato gli strumenti che li aiutano a utilizzare un computer nonostante la loro disabilità visiva. Maik Lüscher è attivo nella raccolta fondi. La sua acutezza visiva, che è solo del 20 % a destra, è aggravata da una riduzione del campo visivo. Un dispositivo di lettura gli permette di ingrandire i testi stampati o di modificare il contrasto.

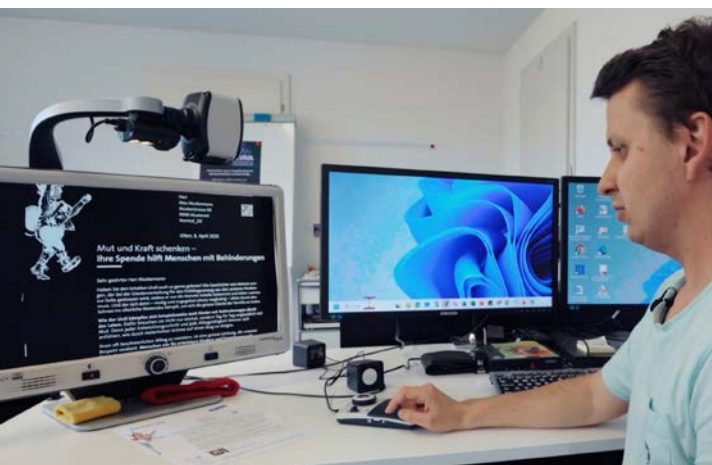
Anche Jonas Vögeli, che sta facendo un apprendistato commerciale presso Procap, ha una disabilità visiva. Secondo lui, «alcuni video pubblicati online, sempre più veloci, hanno almeno il merito di avere un audio molto bello». Poiché non vede il cursore del mouse, utilizza le scorciatoie da tastiera. Ritiene che il sito web di Procap sia «ben progettato, perché posso accedere facilmente ai campi di ricerca e ai vari pulsanti». L'azienda Eye-Able fa proprio affidamento su questo tipo di valutazioni fornite dalle persone interessate. Infatti, «l'accessibilità digitale non può essere misurata solo con i software. Solo

quando le persone con disabilità testano un sito web si può sapere se è realmente utilizzabile», afferma Sebastian Zimmermann. I test automatizzati identificano circa il 70-80 % degli ostacoli tecnici. Zimmermann precisa che gli strumenti automatici non rilevano gli errori logici o i problemi negli scenari di utilizzo reali, come la mancanza di informazioni contestuali o i testi che descrivono le immagini in modo incomprensibile.

Eye-Able punta quindi sulla sua soluzione globale che, oltre al monitoraggio automatico e continuo, prevede verifiche manuali effettuate da esperti, ovvero persone con disabilità. Questo metodo offre un valore aggiunto decisivo alle aziende che si avvalgono di Eye-Able. Infatti, solo le verifiche manuali possono garantire che un sito web dichiarato accessibile mantenga realmente le sue promesse.



«È dimostrato che oltre il 25 % degli utenti beneficia di siti web accessibili, anche senza disabilità formali», afferma Sebastian Zimmermann, direttore vendite di Eye-Able. Ad oggi, le aziende tardano ad agire.



Accessibilità digitale per tutte e tutti

Eye-Able® è un'azienda informatica di Würzburg, in Germania, specializzata nell'accessibilità digitale. La sua visione è chiara: rendere Internet accessibile a tutte e tutti, indipendentemente dalla disabilità. Grazie a una tecnologia facilmente integrabile, Eye-Able® facilita nettamente l'accesso ai siti web e ai contenuti digitali, aiutando così le organizzazioni attive a livello amministrativo, formativo ed economico a rendere le proprie offerte digitali inclusive e innovative in conformità con la legge.

Eye-Able® è stata fondata nel 2020 da Oliver e Tobias Greiner, Chris Schmidt ed Eric Braun, in seguito a un'esperienza personale. Il miglior amico di Oliver, affetto da una disabilità visiva genetica, ha dovuto interrompere gli studi a causa di problemi di accessibilità a molti sistemi digitali. Sulla scorta di questa esperienza, con l'aiuto di esperti e diretti interessati, i fondatori hanno iniziato a sviluppare soluzioni che oggi sono utilizzate su migliaia di siti web internazionali. Tali soluzioni combinano l'innovazione tecnologica con le esigenze sociali e una stretta collaborazione con le persone in situazione di disabilità, che partecipano attivamente anche nella fase di sviluppo.

Eye-Able® sta per partecipazione digitale, rispetto e pari opportunità, secondo il principio: empower everyone. Un motto che caratterizza l'operato quotidiano del team e traccia la strada verso un futuro digitale davvero inclusivo.

 **Eye-Able®**



Piccoli assistenti che fanno grandi cose: presso Procap, Maik Lüscher (in alto) e Jonas Vögeli (in basso) possono lavorare senza limitazioni grazie ad apparecchiature adeguate. Entrambi soffrono di una grave disabilità visiva e sanno bene cosa è importante in materia di accessibilità.



Molto più dello sci: uno spazio in cui i giovani crescono e si superano

Nelle Alpi vallesane, un gruppo di giovani della Svizzera romanda si ritrova regolarmente. Imparano a sciare e non solo vincono medaglie nelle competizioni, ma acquisiscono soprattutto una grande fiducia in sé stessi. Ecco cosa si nasconde dietro il successo del Gruppo Sci Procap.

Testo Cynthia Mira **Fotografie** Nicole Guélat

È soprattutto quando nuovi giovani entrano a far parte del Gruppo Sci Procap che si possono apprezzare gli straordinari progressi compiuti da coloro che ne fanno parte da più tempo. «Ogni volta rimango colpita nel vedere quanto siano cresciuti sotto tutti i punti di vista», spiega Nicole Guélat, fondatrice e responsabile del gruppo scistico. Da anni lavora a questo progetto inclusivo ed è convinta che lo sci sia molto più di una

semplice attività fisica all'aria aperta. Il gruppo continua a crescere ed è caratterizzato da una forte coesione, solidi legami di amicizia e sostegno reciproco. «Siamo diventati una vera e propria famiglia», sottolinea.

Il progetto è nato nel 2018. Oggi vi partecipano 18 giovani di età compresa fra i 12 e i 35 anni. Il gruppo è aperto a tutte le persone con disabilità intellettiva o cognitiva, a condizione che siano in



Il 20 dicembre 2025, gli appassionati di sci si sono ritrovati a Ovronnaz, nel Vallese, per il primo allenamento della stagione. Il team di istruttori è composto da 6 coach formati e motivati. I giovani imparano a sciare rafforzando al contempo la loro autonomia.

grado di stare in piedi sugli sci, frenare e curvare in modo autonomo. Durante la stagione sciistica, da dicembre ad aprile, si svolgono regolarmente degli allenamenti. Nicole Guélat può così contare sul sostegno di allenatori motivati ed esperti, con una formazione in ambito sociale o pedagogico. A seconda del loro livello, i giovani sono suddivisi in quattro o cinque gruppi, ciascuno seguito da un allenatore. Anche l'impegno dei genitori è notevole: arrivano da tutta la Svizzera romanda – da Neuchâtel, Bienne, Friburgo, Losanna o Morges – fino a Ovronnaz, nel Vallese, per consentire ai loro figli di partecipare. Inoltre versano un contributo annuale di 80 franchi. Procap si fa carico degli onorari degli allenatori, delle unità di prestazione per partecipante e sostiene il gruppo per le spese straordinarie.

Ognuno progredisce al proprio ritmo, a diversi livelli di prestazione. Il pomeriggio è generalmente dedicato all'allenamento specifico dello slalom. I giovani competono, si incoraggiano a vicenda e crescono insieme come squadra. Diventano più autonomi, più concentrati e più sicuri di sé, migliorando continuamente il loro livello di sci. «Li portiamo spesso fuori dalla loro zona di comfort», spiega Nicole Guélat. Le nuove sfide

sugli sci rafforzano non solo la tecnica e la percezione del corpo, ma soprattutto la fiducia nelle proprie capacità. Anche il divertimento è al centro del progetto. «Sono felice di vedere quanto si divertono sciando e quanto amano stare insieme», dice. Durante le competizioni o i weekend di due giorni, le serate disco, parte integrante del programma, favoriscono anche la coesione del gruppo.

Chi lo desidera può partecipare regolarmente alle competizioni delle Special Olympics. L'anno scorso, gli Special Olympics World Games 2025 a Torino sono stati teatro di un momento ricco di emozioni. Gli sciatori Thomas e Roman, rispettivamente di 16 e 17 anni, si sono lanciati in questa grande avventura. Entrambi hanno preso il via nello slalom speciale, nello slalom gigante e nel super-G – e sono tornati con delle medaglie. «Vedere quanto fossero determinati, concentrati e allo stesso tempo gioiosi mi ha profondamente commosso», continua Nicole Guélat. «Ricorderò per sempre i loro sorrisi, il loro orgoglio, la loro motivazione e la loro gioia quando hanno ricevuto le medaglie. Momenti come questi sono un vero dono ed è ciò che rende il mio lavoro così motivante», afferma.



Livia Schmid
Avvocata

Dall'AI all'AVS: cosa succede al momento del pensionamento?

Per le persone al beneficio di prestazioni AI è importante poter chiarire la loro situazione al raggiungimento dell'età di pensionamento AVS.

Garanzia dei diritti acquisiti: generalmente i diritti sono protetti

Al raggiungimento dell'età di pensionamento AVS la rendita AI viene convertita senza interruzioni in una rendita di vecchiaia AVS. La rendita AVS dev'essere richiesta alla cassa di compensazione competente compilando l'apposito modulo. L'importo rimane di norma invariato, poiché la garanzia dei diritti acquisiti assicura i diritti maturati fino a quel momento. Tale garanzia vale anche per gli assegni per grandi invalidi e i mezzi ausiliari. L'obiettivo è quello di mantenere lo stesso volume di prestazioni anche oltre l'età di pensionamento. Ciò è particolarmente importante per i mezzi ausiliari, poiché l'AI è molto più generosa dell'AVS a questo riguardo.

Chi percepiva già mezzi ausiliari dell'AI prima dell'età di pensionamento, mantiene generalmente questo diritto, purché ne soddisfi le condizioni. Sono incluse anche le riparazioni, la sostituzione parziale nonché le spese di esercizio, di manutenzione e di viaggio.

Se una persona beneficiava già di un assegno per grandi invalidi dell'AI prima dell'età di riferimento, continuerà a beneficiarne anche

dopo, in misura almeno equivalente. In caso di grande invalidità di grado lieve, questo diritto sussiste solo se la persona in questione abita al proprio domicilio, mentre decade se vive in istituto. In caso di grande invalidità di grado medio o elevato, se la beneficiaria o il beneficiario risiede in istituto, l'assegno viene adeguato agli importi previsti dall'AVS.

Adeguamenti in materia di matrimonio, previdenza e prestazioni complementari

Per le coppie sposate o in unione domestica registrata, se la/il partner percepisce già una rendita AVS, al pensionamento di entrambi possono essere applicate delle riduzioni allo scopo di non superare il tetto massimo.

Anche la rendita d'invalidità della cassa pensioni cambia spesso al raggiungimento dell'età di pensionamento. Nel quadro del regime sovra-obbligatorio, essa viene sovente sostituita da una rendita di vecchiaia inferiore. La cassa pensioni fornisce maggiori informazioni in tal senso.

Poiché le prestazioni possono subire modifiche, è opportuno informare per tempo l'ufficio competente in materia di prestazioni complementari in merito al prossimo

pensionamento. In questo modo ci si assicura che il calcolo venga effettuato correttamente.

Pensionamento anticipato: è possibile?

Sì, ma con alcune limitazioni. Chi riscuote anticipatamente la rendita di vecchiaia, deve mettere in conto una riduzione a vita. In caso di riscossione anticipata della totalità della rendita, l'assegno per grandi invalidi dell'AI viene sostituito da un assegno dell'AVS. L'importante è che sia mantenuto l'obbligo contributivo AVS fino al raggiungimento dell'età di pensionamento ordinaria.

Conclusione

Grazie alla garanzia dei diritti acquisiti, le prestazioni dell'AI rimangono sostanzialmente invariate. Va però considerato che il pensionamento anticipato, pur offrendo una maggiore flessibilità, può comportare notevoli perdite finanziarie senza una compensazione tramite prestazioni complementari. Pianificando per tempo e richiedendo una consulenza professionale, è possibile garantirsi una pensione tranquilla anche dal punto di vista finanziario.

Oltre alla buona volontà, l'inclusione richiede impegno



Simon Müller è co-direttore di EnableMe (fondazione MyHandicap). A seguito di una grave malattia nel 2008, porta una protesi. Il suo destino personale lo ha portato a trovare la sua vocazione: aiutare le persone con disabilità e malattie croniche per rendere la Svizzera più inclusiva.

Da oltre 13 anni mi impegno professionalmente a favore delle persone con disabilità. Nel corso di questo periodo, il dibattito sulla disabilità e l'inclusione in Svizzera ha subito notevoli cambiamenti. Oggi i diritti, l'autodeterminazione e la partecipazione occupano un posto più centrale. Allo stesso tempo, permangono barriere strutturali. Una delle principali conclusioni tratte da questi anni è che non è la disabilità a costituire un problema, ma il sistema. Ciò è evidente nel mondo del lavoro. Qui esiste un enorme potenziale per una vera inclusione e per il progresso sociale. Il lavoro non solo rafforza gli individui, ma determina anche chi fa parte della società. Tuttavia, l'occupazione delle persone con disabilità è ancora considerata una soluzione di nicchia o una questione di buona volontà. Eppure, il lavoro è il motore più potente dell'inclusione. Per sfruttare questo potenziale, è necessario eliminare sistematicamente gli attuali flussi finanziari e gli incentivi inappropriati. Finché le istituzioni saranno valutate in base alle dimensioni del loro organico o ai loro indicatori di produttività, non avranno alcun interesse a lasciare che le persone con disabilità performanti entrino nel mercato del lavoro primario. Questo sistema premia la fidelizzazione, non la facilitazione e il passaggio all'indipendenza. Escludere persone competenti equivale a lasciare inutilizzate risorse preziose. La questione, quindi, non è se possiamo permetterci l'inclusione, ma se vogliamo permetterci l'esclusione.

Impressum

Edito da Procap Svizzera **Tiratura** 27 100 (totale), 200 (italiano), pubblicazione trimestrale **Redazione e pubblicazione** Procap Magazin, Frohburgstrasse 4, 4600 Olten, tel. 062 206 88 88, info@procap.ch, procap.ch **Conto per le donazioni** IBAN CH86 0900 0000 4600 1809 1 **Direzione del progetto** Markus Spielmann, Corinne Vonaesch **Redazione** Miriam Hürlimann, Cynthia Mira **Collaborazione a questo numero** Patrick Bütschi, Florian Eberhard, Simon Müller, Anna Pestalozzi, Livia Schmid, Markus Schneeberger **Traduzione** Versione traduzioni Flavia Molinari Egloff **Immagine di copertina** Anna Husi **Ideazione e impaginazione** Corinne Vonaesch **Correzione bozze** db Korrekturat, Bern **Gestione pubblicitaria** Procap Svizzera Marketing pubblicitario, Larissa Spielmann, telefono 062 206 88 04, e-mail: larissa.spielmann@procap.ch **Stampa e invio** Stämpfli AG, Bern. Si prega di comunicare alla propria sezione eventuali **cambiamenti di indirizzo** o di contattare Procap a Olten, telefono 062 206 88 88 **Abbonamenti** Abbonamento annuale per i non soci Svizzera CHF 20.-, estero CHF 40.-, ISSN 1664-4603 **Termine di redazione** per il n. 2/2026: 31 marzo 2026, da pubblicare il 26 maggio 2026.

Ogni franco conta: è possibile sostenere Procap anche con una donazione.



Dona ora con TWINT!

-  Scansiona il codice QR con l'app TWINT
-  Conferma importo e donazione





Alberghi Svizzeri
per la Gioventù®

CERCASI TESTER PER LE VACANZE!

Gli alberghi della gioventù svizzeri sono noti per la sostenibilità, gli incontri e le esperienze indimenticabili.

In qualità di membro Procap, hai la possibilità di scoprire il albergo Svizzero per la gioventù di Interlaken nel mese di settembre! Candidati per una vacanza di prova gratuita!



**CLICCA QUI
PER I DETTAGLI
E PER ISCRIVERTI**

Termine d'iscrizione:
10 maggio 2026



Per saperne di più su
alloggio senza ostacoli